Anno XLII - N. 128
Giovedì 3 Luglio 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0.90 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali, Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

CRONACA PROVINCIALE

I 52 bovini donati dal Consorzio di Novara ai Mutilati Friulani

I Mutilati che concorsero al dono di uno dei 52 bovini donati dagli agricoltori Novaresi furono 629, di ogni Comune della Provincia. Di fronte a un numero così grande si dovette procedere al sorteggio dei 52 fortunati.

L'estrazione avvenne il giorno 10 corr. e fu compiuta dal sig. Carlo Rhò, Mutilato di guerra e segretario della Commissione provinciale pro Mutilati. Uscirono dall'urna nel seguente ordine i nomi dei Mutilati signori:

1. Lizzi Federico, di Martignacco, 2. Vattolo Valentino di Domenico, di Tarcento, 3. Rizzi Emilio, dei Rizzi (Udine), 4. Petras Giovanni, di Cordovado, 5. Morson Antotonio, di Aviano, 6. Bressan Rodolfo, di Torre di Zuino (S. Giorgio di Nogaro), 7. Pettoello Vittorio, di S. Odorico, 8. Bagnarol Giuseppe, di Cordovado, 9. Pantanali Giuseppe, di S. Giorgio di Nogaro 10. Delli Zotti Luigi, di Trasaghis, 11. Zuriatti Antonio, di Premariacco, 12. Andreatta Antonio, di Azzano Decimo, 13. Mion Bernardino, di Talmassons, 14. Candotti Luigi, di Ampezzo, 15. Zilli Nicolò, di Rive d'Arcano, 16. Cristante Sebastiano, di Casarsa 17. Di Val Antonio, di Artegna, 18. Ellero Dionisio, di Ramuscello (Sesto al Reghena) 19. Mazzon Luigi, di Brugnera, 20. Marcolini Giuseppe, di Prepotto, 21. Basso Francesco, di Spilimbergo, 22. Pignani Ugo, di Reana del Roiale, 23. Da Ros Domenico, di Aviano, 24. Della Rosa Giovanni, di Chions, 25. Boer Pietro, di Prata di Pordenone, 26. Valvassori Giulio, di Sesto al Raghena, 27. Buriola Candido, di Brugnera. 28. Candon Pietro di Pinzano, 29. Bernardis Antonio, di Rualis (Cividal), 30. Vascoli Ermenegildo, di Campoformido, 31. Contin Antonio, di S, Maria la Longa, 32. Pines Edoardo, di S. Giorgio di Nogaro, 33. Zucchet Luigi, di Azzano Decimo, 34. Pecoraro Giovanni, di Povoletto, 35. Toffoli Gaspare, di S. Quirino, 36. Gervasi Egidio, di Nimis, 37. Mascherin Luigi, di Fiume Veneto, 38. Craighero Odorico, di Lugosullo, 39 Stampetta Francesco, di Magredis, (Povoetto, 40. Danelutto Carlo, di Raccolana. 41. Truant Innocente, di S. Martino al Tagliamento, 42. Tardivo Antonio, di Pravisdomini, 43. Persello Severino, di Colloredo di Montalbano, 44. Taiarol Luigi, di Azzano Decimo, 45. Sebastianutti Luigi di Povoletto, 46. Alcido Antonio, di Azzano Decimo, 47. Andreatta Silvio, di Azzano Decimo, 48. Battaglin Pietro, di Chions, 49. Di Giusti Nelio, di Gonars, 50. Brazzoni Carlo, di Pozzo (Codroipo), 51. Moretti Giovanni, di S. Maria la Longa, 52. Di Bez Sante, di Colloredo di MontalEano.

Furono avvertiti immediatamente i sindaci dei Comuni ai quali appartenevano i 52 fortunati perchè provedessero in modo che venerdì 13 corrente fossero a Udine per l'assegnazione ad ognuno di essi di uno dei capi, a mezzo di un sorteggio

Si presentarono tutti. L'operazione avvenne nel modo seguente: il mutilato sig. Rhò estraeva il nome di uno dei 52 mutilati, il quale a sua volta estraeva personalmente il numero corrispondente ad uno dei bovini.

I mutilati partiron soddisfatti e grati al Consorzio Novarese per il cospicuo dono e la Commissione provinciale pei Mutilati rendendosi interprete del sentimento dei Mutilati stessi rivolse all'Associazione Agraria Fridlana una lettesa di ringraziamento e di elogio pel modo con cui l'assegnazione fu organizzata.

L'allacciamento di Villa Santina con le ferrovie del Cadore.

Uno dei più vivi desideri — e certo, dei progetti che, se attuati, più gioverebbero ai progressi della Carnia — è quello di allacciare la ferrovia Carnica con le ferrovie del Cadore. Il lavoro in questo senso è iniziato da parecchio tempo, ed è stato ripreso dopo la liberazione, con la più alacre perseveranza.

In proposito, all'on. Gortani, che si occupa della cosa con quel calore che pone per ogni interesse onesto del suo collegio, il Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici scriveva recentemente:

« Del tronco ferroviario Calalzo-Lozzo, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha compilato il relativo progetto, ma nessun studio fu fatto per il suo allacciamento con Villa Santina. Devesi osservare però che il progetto studiato aveva per unico obbiettivo il prolungamento della Ferrovia Belluno-Pieve di Cadore-Calalzo fino a Lozzo, e che ora, essendo mutato tale obbiettivo, col raccordo di detto tronco a Villa Santina devesi esaminare, in relazione allo obbiettivo stesso, quale parte di tale progetto può essere mantennta e quale modificata, tenuto conto delle nuove direttive altimetriche e planimetriche alle quali deve soddisfare la ferrovia allacciante Calalzo-Villa Santina.

« L'attuazione pertanto della ferrovia stessa non può essere tanto sollecita, avuto riguardo agli studi che della medesima devono effettuarsi, ad ogni modo saranno tenute presenti le premure da te fattemi per il sollecito adempimento di quanto occorre per l'esaurimento degli studi anzidetti.

Abbiti cordiali saluti, ecc.

MARTIGNACCO
Cospicua elargizione
per la cucina economica

ESPIGI ci manda da Roma in data 30:

Sono in grado di informarvi che S. M. il Re, in ricordo della sua permanenza durante la guerra a Torreano, ha concesso sul Debito Pubblico, al Comune di Martignacco la somma di lire 5 mila nette, di annua rendita per essere devoluta a favore delle cucine economiche di quel Comune.

TOLMEZZO
Il cuore fraterno dei soldati

All'Egregio nostro Sottoprefetto cav. Costa perveniva, ieri, lunedì, la somma di lire 325, accompagnata dalla seguente lettera:

« Il sottoscritto, a nome degli Ufficiali e militari del 4.o Reparto Trattrici, ha l'onore di rimettere alla S. V. Ill.ma la somma di L. 325 civanzo utili della Cooperativa di questo Comando, perchè sia distribuita come la S. V. crederà più opportuno.

« Gli Ufficiali ed i militari di questo Reparto che si allontanano oggi da Tolmezzo, si sentono in dovere di porgere i ringraziamenti per la benevolenza sempre incontrata da parte della popolazione tutta.

« Con la massima deferenza della S. V. Ill.ma si professa ed ossequia.

Il Tenente Comandante il Reparto
Oreste Coletti

L'atto e le espressioni gentili dell'ottimo signor tenente non abbisognano di encomio. Il nostro Sottoprefetto così risposte:

Tolmezzo, 30 giugno.

Ringazio vivamente la S. V. Ill.ma della munifica elargizione di L. 325 civanzo utile della Cooperativa di cotesto On. Comando. Sono sicuro di interpretare il sentimento di tutta la popolazione nell'esprimere alla S. V. Ill.ma, ai sigg. Ufficiali e militari di cotesto 4.o Reparto la gratitudine più profonda per tale nobilissimo atro, che è riprova delle loro elette virtù militari e civili.

« Questa popolazione serberà imperituro ricordo della permanenza in Tolmezzo dei sigg. ufficiali e militari del 4.o Reparto Trattrici, come io reputo ambito incarico di ricevere per distribuire a benefico scopo la loro generosa offerta.

Voglia gradire, Ill.mo sig. Comandante, con preghiera di renderne partecipi i sigg. ufficiali e militari, le mie sentite azioni di grazie per il delicato pensiero, e le espressioni della mia più alta stima e considerazione.

Con distinto ossequio.

Il Sotto Pretetto
Costa

POCENIA

Festeggiamenti. 3. Favoriti da splendido tempo si sono svolti domenica decorsa a Pocenia i festeggiamenti a scopo di beneficenza Pro-Orfani di guerra. Numeroso il concorso di forestieri, da tutti i Comuni della bassa friulana e da Udine.

La banda di Rivignano cominciò nel pomeriggio a svolgere uno scelto programma. Distinte signorine gentilmente si prestarono alla distribuzione di fiori.

Le corse ciclistiche sul percorso Pocenia: Torsa-Paradiso-Muzzana-Pocenia si svolsero nel massimo ordine. Seguiva i corridori il sig. Guido Michieli nella sua automobile, messa a disposizione del Comitato.

Arrivarono al traguardo 1.o Buiesi in minuti 36 e 2.o con una media oraria di km. 33.200, 2.o Buccioli ad una macchina, 3.o Venier a ruota 4.o Comisso, 5.o De Losa, 6.o Peressutti, 7.o Badino, 8.o Mariotti.

Seguirono alle ciclistiche le corse sui muli che divertirono immensamente.

Verso il tramonto ebbe inizio il ballo popolare protrattosi animato fino alla mezzanotte.

Una meritata lode al Comitato che nulla tralasciò per la felice riuscita della festa.

Fu una unanime manifestazione di fratellanza, una vera dimostrazione di simpatia per lo scopo altamente morale e patriottico che il Comitato si era proposto. L'utile netto che sarà, a cura del Comune, distribuito tra gli orfani di guerra, arriva quasi alle lire duemila.

* * *

Il Comitato dei festeggiamenti di Pocenia, porge un sentito ringraziamento a tutti coloro che concorsero, sia con elargizioni in denaro sia con la loro opera, a facilitare il compito degli organizzatori.

Meritano d'essere citati alla gratitudine della popolazione di Pocenia: il Comando militare dell'Ufficio Propaganda di Udine, il Comando del 33 Artiglieria, i signori Ufficiali del 2.o gruppo del 1.o Artiglieria, la Giunta Municipale, il Sindaco ed il Deputato del Collegio on. co. Hierschel. — Pel Comitato, il Presidente: Geom. Guido Crainz.

PALMANOVA

Gli spettacoli di domenica. — Come avete scritto, è indetta per domenica 6 mese, una gara podistica col patrocinio del giornale: « Il Paese Sportivo » di Torino, e si svolgerà col doppio giro di tutta la circonvallazione della Fortezza N. 5.

La gara riescirà assai interessante, perchè fino ad ora sono già inscritti 38 corridori e dei migliori della Venezia-Giulia. Ne dà un buon numero la Società *Collur* di Trieste; e poi le Società podistiche di Gorizia, Udine, Torino e perfino di Genova. Intervengono pure diverse squadre dell'Esercito, quali del 24.o Regg.to Roma, del 5.o Novara, del 12.o Bersaglieri, del 91.o Fanteria e di altri corpi. Sono destinati parecchi doni di valore, di medaglie d'oro e d'argento e una somma in denaro. Il Comitato locale con a capo il giovane Sig. Cirio Enea lavora alacremente onde la festa abbia un brillante successo, e per quel giorno Palmanova è certo che accoglierà buon numero di forestieri. ciò che è di gran utile per la Città Pare si darà anche festa da ballo in Piazza con orchestra locale.

Cronache varie. — Domenica passata, 29 giugno, all'assemblea per la costituzione della Sezione Mandamentale dell'associazione Nazionale dei Combattenti nel Teatro Sociale. Durante la discussione sorsero alcune divergenze di sedute fra i convenuti, così che taluno abbandonò la sala. Speriamo che queste divergenze abbiamo ad appianarsi. La sezione fu costituita: tutti i combattenti si stringano intorno ad essa e con reciproca tolleranza prestino a vantaggio della medesima l'opera propria. Questo richiede il bene di tutti.

— Delle osservazioni modeste ma giuste come le chiama la Patria del Friuli del 23 Maggio non si tiene nessun calcolo perchè si continua a scaricare le macerie e la spazzatura come prima, e così si formano dei cumuli che paiono tanti cimiteri. Coloro che vengono in città, principalmente quelli che arrivano colla ferrovia hanno perciò sott'occhio una veramente.... deliziosa visione! Notando poi che tali cumuli impediscono alle acque pluviali il libero corso e si vanno formando tante pozzanghere. Si provveda quindi di fare lo scarico in luogo addetto; e così per le macerie che si vedono per le vie laterali e per le Piazze interne, ove si trovano ammonticchiate le macerie delle case danneggiate. Inoltre, i fabbricati del Governo rimangono incustoditi principalmente le tre porte monumentali, opera dell'insigne Scamozzi architetto della Repubblica Veneta, le quali sono un vero gioiello dell'arte, questi monumenti si lasciano in tale abbandono che vi cresca l'erba fra le pietre; onde, coll'andare del tempo, questi si potrebbero smuovere e danneggiare l'opera intera. Non si vorrà pensare alla loro conservazione?

Finalmente dall'antenna della Piazza fu tolto quel misero straccio bianco ch'era rimasto della bandiera. Questo dà a sperare che per la festa del Paese (terza domenica di luglio) sarà provveduto al nuovo vessillo.

Il Cronista.

PORCIA

Due giovenche rubate. — Dalla stalla di certo Fabbro Luigi detto Fregona, abitante in località S. Antonio di questo Comune, ignoti ladri, la notte di domenica rubarono due giovenche del valore di circa L. 5000.

I bozzoli. La prima che ha ritardato il germoglio della foglia dei gelsi ha rovinato anche qui il raccolto dei bozzoli, raccolto che negli anni scorsi costituiva una delle principali risorse del paese.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA.

Grandine. — Qui se non bastavano la brina ed una prima grandine in Maggio, martedì scorso ne ebbimo una seconda desolatoria. Fortunatamente prese una zona ristretta, ma particolarmente colpito rimase il territorio di S. Giorgio.

Raccolto di bozzoli. — Anche il raccolto bozzoli lasciò molto a desiderare.

La benemerita Cassa Rurale, istituzione che conta ben 28 anni di vita, ad evitare i contratti di riporto che avevano finito col danneggiare i soci, *quest'anno non concluse il solito affare della vendita in Comune del prodotto bozzoli.* I soci però furono beneficati da contratto concluso da altra istituzioni.

SPILIMBERGO

Incendio. — Oggi verso le ore 16 si sviluppava un piccolo incendio nel fienile della casa colonica Romolo presso il molino Cazzitti.

Accorsero i vicinanti i quali dopo breve opera domarono l'incendio.

Scuola professionale. — Si è aperta in questi giorni la scuola professionale per le bambine, diretta dalle Suore di questo ospedale.

Cassette postali. — Dopo otto mesi, finalmente furono applicate le cassette per la importazione delle lettere, site una sotta la Torre dell'orologio ed una sotto i portici di via indipendenza.

La levata si effettua due volte al giorno, e cioè alle 10 ant. ed alle 18.

Pane bianco! — Sotto questo titolo il corrispondente del « Giornale di Udine » faceva rilevare la soddisfazione del popolo spilimberghese per la bianchezza... del tanto caro alimento,

Per la verità, il corrispondente è incorso in un errore, giacchè qui non si è mai potuto avere pane bianco, dato che tale non può essere ottenuto con la farina all'80 per cento fornita dall'Ente Consumi.

Può darsi che il pane di cui parla l'emerito corrispondente sia quello che non si vede in commercio o quello che presumibilmente viene confezionato per le grandi occasioni... dietro richiesta di privati.

Prima di scrivere certe cose bisognerebbe penetrare nell'ambiente popolare, scendere insomma fino dove il tesserato pane si vende al pubblico perchè, lo creda, egregio scrittore, quello che si commercia è differente da quello che viene ad abbellire qualche mensa luculliana!

Ferimento. — L'operaio Bandini Americo, mentre lavorava nella propria campagna si feriva al piede sinistro col piccone di cui si serviva per l'escavo di un fossato. Ne avrà per 15 giorni.

I viaggi aerei

per il regolare trasporto di persone, merci e corrispondenze postali richiedono che il fattore *meteorologico* venga accuratamente studiato: tralasciando questo importante punto, molti programmi di grandiosa elaborazione resteranno puramente teorici. Come per la navigazione marittima, va tenuto conto delle condizioni di tempo e, nello stabilire sulla carta linee di comunicazione aerea, non si può prescindere dal particolare esame del problema meteorologico: correnti marine, depressioni atmosferiche, cicloni che periodicamente e di preferenza visitano certe regioni: tutto questo dev'essere accuratamente studiato dagli aeronaviganti e da chi organizza viaggi aerei.

Al problema *tecnico* della macchina — problema chiaramente ed esaurientemente esaminato nel " Manuale di aviazione " recentissimo » (1919) dell'Ing. E. GARUFFA (Editore U. Hoepli, Milano) si unisce e quasi si sovrappone dunque un problema scientifico: quello della meteorologia aeronautica; la cui Soluzione gioverà assai alla sicurezza dei viaggiatori dell'aria alla regolarità delle comunicazioni aeree, al buon successo dell'era incipiente navigazione aerea a scopo turistico e commerciale.

Questo vitale argomento è stato studiato scientificamente e riassunto con limpida e completa esposizione dal tenente Prof. CRESTANI del servizio aerologico italiano in un elegante volume intitolato appunto " Meteorologia aeronautica " (Elementi meteorici e loro misura - Principali fenomeni atmosferici - Per la previsione del tempo), corredato con 73 incisioni e carte (Editore U. Hoepli, Milano).

In questi giorni la letteratura aeronautica e aviatoria si è pure arricchita di un altro utilissimo volume che s'imporrà senz'altro nelle rapidissime e cotidiane comunicazioni aeree con l'estero: un « Dizionario internazionale di aeronavigazione e costruzioni aeronatiche italiano, francese, inglese, tedesco, con indice delle quattro lingue in alfabeto unico » (serve quindi agli italiani come ai francesi, inglesi, o tedeschi) del ten. Ing. MELE DANDER. Questo volume, solidamente legato, fa parte della collana dei Manuali Hoepli; è quindi tascabile maneggievole e, conformemente al suo scopo, di facile, pronta e pratica consultazione, un vero «vademecum» linguistico pei viaggiatori dell'aria, contenente tutta la speciale terminologia inerente all'aviazione ed all'aeronautica.

Consiglio comunale

Ieri alle 15 seguì la riunione del consiglio comunale.

Sono presenti: il Sindaco che presiede gli assessori Cristofori, Murero, Zagato; i consiglieri: Ostuzzi, Pettoello, Peratoner Cudugnello, Girardini, Borghese, Zanuttini Vittorello, Luzzatto Della Porta, Conti, Cremese, Zuliani, Marcolini, Venier, Bosetti.

Il sindaco dichiara aperta la seduta e dice:

Credo di essere sicuro interprete dei sentimenti vostri e della cittadinanza nel rivolgere un caldo saluto all'on. Girardini che trovasi tra noi.

Io tributo a Lui un ringraziamento il più vivo per quanto ha fatto come Alto Commissario dei profughi, e come Ministro delle pensioni. Se con dolore nella prima nostra seduta non l'abbiamo potuto avere al suo posto, con soddisfazione lo vediamo ora qui con noi nell'arringo della città.

L'on. Girardini ha bene meritato dalla città, ha ben meritato dalla Patria, e io a nome di voi illustri colleghi, a nome della cittadinanza, Gli porgo d'espressione del grato animo, assicurandolo che mai in noi verrà meno il senso di riconoscenza. (*Applausi*).

Girardini. Le buone parole del Sindaco hanno accresciuto in me la commozione che provai entrando in questa sala.

Tutti noi abbiamo fatto quanto abbiamo potuto, sia chi rimase durante l'invasione nemica, e tenne alta la propria dignità di cittadino italiano, sia colui che nell'esilio fu a contatto delle miserie di nostra gente e i patimenti consolò e sofferse.

Qui in mezzo ai colleghi che già vidi sparsi un pò dovunque nell'Italia, riprendiamo il lavoro insieme, con tenacia riprendiamolo per il risorgere di questa terra, la quale come già altre volte ebbi a dire, essendo sui confini chiude e rafferma l'anima grande della patria. (*Applausi calorosi rinnovantesi*)

Per il terremoto

Il sindaco ricorda al Consiglio la nuova sventura che ha devastato l'Italia: il terremoto.

Comunica i seguenti telegrammi di condoglianza al Sindaco di Firenze:

Presidente Deputazione Provinciale

FIRENZE

Udine, memore della cordiale ospitalità che in un triste periodo i suoi figli trovarono in codesta nobile regione, partecipa al dolore dei paesi toscani colpiti da crudele disastro, e come attestazione di fraterna solidarietà rimette un modesto contributo augurando che le conseguenze della sventura possano presto attenuarsi.

Commissario Regio Comune di

FIRENZE

La civica Rappresentanza di Udine, ricordando la fraterna ospitalità di Firenze, vivamente partecipa al dolore di codesta nobile Regione duramente colpita da grave disastro. Augura e confida che i paesi danneggiati possano al più presto risorgere a nuova prosperità.

Cospicua beneficenza al Comune

Il sindaco comunica quindi:

Una gentile e benefica signora, vedova di un grande industriale della città nostra, donna di elevati sentimenti e di provato patriottismo, — la signora Anna Muratti ved. Moretti, — mancata ai vivi qualche mese fa, con suo atto di ultima volontà stabiliva che la parte disponibile delle sue sostanze, all'infuori di alcuni cospicui legati, fosse devoluta al Comune di Udine.

Così dice il testamento:

« Con questo atto di mia volontà, considerando che mia figlia e mia nipote sono sufficientemente provvedute, dispongo della parte disponibile della mia sostanza nel modo seguente:

Dopo l'essegnazione di alcuni cospicui legati, continua:

« Lascio la rimanente mia sostanza al Comune di Udine, perchè, costituendone un capitale, devolva le rendite a beneficio di poveri infermi per cecità e vecchiaia inabili al lavoro, appartenenti al Comune di Udine. »

Dopo altre nobili parole del sindaco alla memoria della benefattrice, i consiglieri in segno di riconoscesza si alzano in piedi.

L'on. Girardini, ricorda le alte virtù filantropiche dell'estinta, l'atto della quale non è stato determinato da un impulso istantaneo, ma dalla costante e attiva inclinazione d'animo al ben fare.

Ratifiche

Senza discussione vengano ratificate le deliberazioni prese d'urgenza dalla giunta, fra cui notiamo l'apertura di conto corrente sino all'importo di lire 300000 al fine di di porre le Officine del Gas ed Elettrica

nelle condizioni di rispondere alle prime e più urgenti necessità della ripresa della vita cittadina; fideiussione al Consorzio Ledra-Tagliamento per mutuo di lire 180000 con la locale Cassa di Risparmio; rinnovazione di conto corrente di lire 100000 aperto con la Banca Commerciale per far fronte ai servizii di approvvigionamento; sospensione del dazio comunale sul gas-luce e suila energia elettrica.

Il consigliere Cudugnello, a questo punto richiamare la giunta sul fatto che a Udine si paga l'energia elettrica più che non altrove; e chiede che il comune intervenga.

Interloguisce in questo senso anche il consigliere Pettoello.

Nomine

Vengono nominati: l'ing. Carlo di Prampero quale rappresentante del comune nel consiglio Direttivo del collegio di Toppo Wassermann, e il rag. Vittorello, rappresentante nella R. Scuola Professionale Giovanni di Udine.

Bilancio del Comune

Il sindaco presenta quindi, giustificandone il ritardo, il bilancio preventivo, che è (dice) un programma; e brevemente ne illustra i punti principali.

Il consigliere don Ostuzzi move alcune osservazioni e dichiara che i consiglieri di parte sua si asterranno dal votare il bilancio, perchè il loro voto significherebbe approvazione dell'opera dalla giunta dal giorno della liberazione fino ad oggi, approvazione ch'essi non si sentono di dare.

Interloquiscono anche il co. Porta parlando sui locali del collegio Renati che dovrebbero essere sgomberati dalla autorità militari, e il consigliere Bosetti, sulla istituzione dei frigoriferi al macello. Il Sindaco e l'assessore Cristofori rispondono.

Il bilancio preventivo è approvato da tutti i consiglieri, eccettuati Pettoello e Ostuzzi che si sono ostenuti.

Il cons. Pettoello svolge la sua interrogazione sul trattamento ai componenti il corpo dei pompieri.

Ne segue una discussione vivace, fra l'interrogatore e l'assessore Cristofoli, e vi prendono parte anche il consigliere Cudugnello e l'assessore supplente dott. Borghese. l'assessore Celotti dichiara che la giunta studia un progetto di riforma del corpo.

Si finisce con l'approvare una sospensiva — dopo di che la continuazione della seduta è inviata a oggi.

VALVASONE

Corsa ciclistica

Diamo il resoconto della corsa ciclistica svoltasi domenica scorsa in questo Comune sul percorso Valvasone - Ponte della Delizia - Codroipo - Udine - S. Daniele - Bonzico - Gradisca - S. Giorgio - Valvasone (Km. 90).

I concorrenti arrivati vennero classificati come segue: 1. Maniago Luigi del circolo «Unione e Progresso» (Arzene) in ore 2.49. 2. Dal Taroli Severino (Bers. Brig. Modena) di Vicenza in ore 2.49'5. — 3. Cossutta Ferdinando di Montereale Cellina in ore 2.50. — 4. Canavese Giuseppe di Polcenigo in ore 2,52. — 5. De Giuste Sante del Circolo U. P. Valvasone in ore 2.53'2. — 6. Sirans Augusto del Unione Sport. Triestina in ore 3.20. — 7. Brosolo Odorico Bania (Pordenone) 3.40. — 8. Valentinnzzi Luigi di Casarsa in ore 3.50. — 9. Ziliani Mariano di Connetto sull'Oglio Cremona in ore 4.10.

La partenza venne data alle ore 2.50.

Un plauso agli organizzatori.

VENZONE

Si spara un colpo di fucile al mento.

Certo Pietro Bellina era da parecchio tempo affetto da malattia incurabile. Ieri l'altro preso da forte avvilimento si ritirava in camera, e puntatosi un moschetto al mento, si sparava un colpo rimanendo all'istante cadavere.

MAIANO

La straziante morte d'una bambina.

A Susano avvenne ieri una orribile disgrazia. La bambina Clelia Deotti salita sul fienile accendeva un fiammifero dando, fuoco al fieno.

Per timore d'essere sgridata si nascondeva dietro un mucchio di paglia. Certa Maria Fabbro passando per il poco dopo vedendo uscire dal fienile lingue di fiamme diede l'allarme.

Accorse gente, e l'incendio fu tosto spento. La povera piccina fu trovata carbonizzata.

SACILE

Il nuovo commissario prefettizio

Il R. Prefetto nominò l'avv. Enrico Pornasotto commissario prefettizio per il comune di Sacile. La nomina ha fatto buona impressione.

Memorie del basso Friuli durante l'invasione.

Sono parecchi, i «Diari» della invasione in Friuli, così nei centri di maggiore importanza come nei minori; e tutti contengono qualche fatto speciale che ne rende l'uno o l'altra pagina interessante, sebbene in parte tutti nelle linee generali, ripetano episodi che si assomigliano e macchiano di eterna infamia il nemico: saccheggio nei primi giorni a libito delle orde famaliche inopinatamente trovatesi nella nostra ben fornita provincia; depredazioni e spogliazioni sistematiche poi, con soprusi ed angherie speciali dei singoli capi, massime da parte di germanici, di ungheresi, di sloveni. Sarà opera di chi tesserà la storia del nostro anno di martirio scegliere da quelle memorie particolari gli episodi che più contribuiscono a caratterizzare la invasione austro-tedesca come la più devastatrice e terribile che il Friuli abbia mai subito nei secoli.

La taglia a Talmassons.

Abbiamo sott'occhio un diligente diario tenuto dal maestro di S. Andrat (Comune di Talmassons) signor Angelo Mion; ma considerando appunto che nei suoi tratti generali narra fatti che possiamo dire già «conosciuti» in quanto ripetono su per giù quello che avvenne in altri paesi, di quel diario approffitteremo solo per trarne episodi speciali del Comune di Talmassons e località contermini.

Accennato ai saccheggi e alle depredazioni dei primi giorni della invasione; il maestro signor Mion continua:

Senza leggi, sconvolto ogni ordine, oltre i soldati anche i civili approfittavano dell'occasione per commettere furti nelle case e nella campagna. E venne ad aggiungersi il barbaro ordine della taglia — non in generale, ma a capriccio dei comandi militari già installati in diverse località. Il comune di Talmassons ebbe la grave disgrazia di essere soggetto al comando militare che risiedeva in Gonars. Da questo comando venne al sindaco di Talmassons l'intimazione di dover pagare, entro 48 ore, una taglia di lire 266,500. Come raccoglierle, nel breve tempo concesso da quel comando?... Si dovette ricorrere anche alle frazioni, dividendo approssimativamente la somma in proporzione del numero degli abitanti. A S. Andrat, piccolo villaggio di circa 400 abitanti, furono assegnate lire 20,000: press'a poco 50 lire per ogni abitante; ma bisogna notare che un terzo della nostra popolazione viveva nella più squallida miseria.

«Per far fronte alla crudele imposizione, si dovette comprendere, oltre al denaro in contanti, anche gli oggetti d'oro e i libretti a risparmio: il tempo incalzava, e pendeva sul misero paesello la minaccia di prendere ostaggi. Imaginarsi le lagrime versate, specie delle povere donne che dovettero privarsi di tutto l'oro posseduto (e non era molto, no!), levandosi perfino gli orecchini, per consegnarli all'inesorabile raccoglitore bagnati di lagrime. Questo succedeva nel novembre del 1917.»

La razione del granoturco, e le condizioni della vita.

«Venne quindi la requisizione del granoturco. Furono ordinati due uomini, chiamati probiviri, per stimare la quantità del granturco che si trovava nei granai. Ad ogni famiglia vennero lasciati chilogrammi 42 di granoturco in pannocchie per ogni persona presente, e questa misura doveva bastare dal 1.o gennaio a tutto 31 marzo. Il granoturco in più fu raccolto e trasportato, con la scorta dei gendarmi, in apposito granaio, a disposizione del Comando militare. Verso la fine di febbraio venne ordinato che la porzione di granoturco assegnata per ogni persona, fino al 31 di marzo, doveva essere sufficiente fino al 30 giugno. Tale ordine non poteva essere assolutamente attuato stante che i due terzi del grano assegnato il primo gennaio erano già consumati. Ma contro la forza la ragione non vale. Quasi tutte le famiglie dovettero ricorrere a sotterfugi. Per fortuna, molte famiglie nei paesi della Bassa, ove il raccolto del grano nel 1917 era stato più che abbondante, avevano, al momento della requisizione, nascosto il granoturco e tenutone clandestinamente in serbo. Quasi tutte le famiglie del nostro Comune dovettero ricorrere nei paesi della Bassa e di notte, per non essere sorpresi dai gendarmi, acquistare piccole quantità a prezzi favolosi onde sbarcare il lunario fino al 30 giugno stabilito.

«Il prezzo del granoturco fino alla metà di giugno era salito a lire 300 al quintale. Tutti i negozi chiusi; morto ogni commercio; tutte le materie di prima necessità mancavano; il *verboten* (proibito) spuntava ad ogni momento. Quelli che avevano fatto bottino alla ritirata dalle nostre truppe, colsero occasione per vendere, clandestinamente le merci necessarie ad un prezzo che parrebbe una bestemmia a dirlo. P. es., un pacco di tabacco da fiuto che prima costava lire 3.50 bisognava pagarlo da lire 50 a 70; il vino, da lire 12 a 15 il litro; l'acquavite da 35 a 80.

«La requisizione del granoturco, ad onore del vero, è stata fatta a favore dei miserabili e non mai a favore del Comando militare. Ciò si spiega, perchè il granoturco ammassato è stato poi consegnato ai poveri che ne erano totalmente privi, in proporzione al numero delle persone componenti le famiglie e nella medesima misura rilasciata ai benestanti. Alla consegna, i poveri si obbligavano di pagare a tempo debito il grano ricevuto al prezzo di lire 25 al quintale. Il denaro è stato poi versato a quelle famiglie alle quali si era fatta la prelevazione. Questo stato un atto di umanità verso i poveri, considerando che i proprietari del grano non lo cedevano ai bisognosi se non ai prezzi più che straordinari che ho riferito più sopra... »

CRONACA CITTADINA

Le necessità urgenti del Friuli in una importantissima riunione.

Iermattina, presso la Deputazione Provinciale, vi fu una riunione dei rappresentanti politici della Provincia. Intervennero gli on. Girardini, Morpurgo, Ancona, di Caporiacco, Gortani, Hierschel e Rota; i presidenti del Consiglio Renier e della Deputazione provinciale Spezzotti e il Deputato provinciale co. Tullio. Assistevano il segretario generale della Deputazione co. Giuliano di Caporiacco ed il segretario dott. Mario Pedrola.

Su proposta del co. Tullio si deliberò anzitutto di fare voti perchè al Friuli orientale, al Trentino meridionale ed alle altre zone delle terre redente direttamente danneggiate dalla guerra siano estese le disposizioni emanate per le terre liberate, nei riguardi della esenzione temporanea dai tributi diretti. All'uopo, sarà presentata interrogazione al Presidente dei ministri ed al Ministero delle Finanze.

Vennero quindi esaminati i problemi più urgenti delle nostre Terre. Constatata la situazione finanziaria della Provincia e dei Comuni, oggi neppure in grado di far fronte al pagamento delle spese obbligatorie, i convenuti riconobbero la necessità assoluta che venga disciplinata la questione del finanziamento degli enti locali, facendo voti che sia deferita ai Prefetti la facoltà di finanziare direttamente i Comuni, dopo avvenuta l'approvazione dei relativi bilanci. E poichè nè la Provincia nè i Comuni si trovano in grado di partecipare al riparto dei 500 milioni testè messi a disposizione per la esecuzione delle opere pubbliche non potendo garantire i mutui colle delegazioni, fu espresso il voto che anche tali enti siano autorizzati a fruire dei detti prestiti, ammettendoli a garantirli colle delegazioni sulla sovraimposta a partire dal giorno in cui saranno ripristinate le imposte.

Riguardo alla disoccupazione, i convenuti si trovarono concordi sulla necessità di spiegare azione intensa ad ottenere dal Governo l'assegnazione dei mezzi finanziari indispensabili per poter dar corso ai progetti di lavoro già approvati e che sono numerosissimi, segnalando inoltre la opportunità che si addivenga tosto alla esecuzione di quelli riguardanti le ferrovie S. Giorgio-Palmanova e Pedemontana, il canale Udine-Porto di mare, la bonifica del torrente Cormor ecc.

Fu constatata inoltre la necessità della ricostruzione dei fabbricati nei paesi più danneggiati della Provincia, al qual riguardo finora nulla è stato fatto.

I convenuti esaminarono anche la questione del risarcimento danni di guerra e riconobbero la convenienza di insistere presso il Governo perchè siano concesse congrue anticipazioni ai danneggiati, compito questo che potrebbe essere disimpegnato dagli Istituti di credito.

Fu altresì riconosciuta la opportunità di proporre al Governo una modificazione della legge sul risarcimento nel senso di un decentramento delle Autorità chiamate all'esame delle domande ed alla liquidazione dei danni. Fu pure considerata la convenienza di una modifica del decreto col quale venne istituito il Comitato Governativo di Treviso, per rendere questo più agile e meglio rispondente ai fini pei quali venne creato.

Gli adunati ritennero ancora necessario di chiedere che venga convenientemente finanziato il Consorzio zootecnico provinciale che, pure essendo costituito da oltre un mese, non può funzionare per mancanza degli occorrenti mezzi finanziari.

Fu pure riconosciuta la necessità che vengano concessi ulteriori fondi per l'esercizio del credito agrario.

I convenuti si sono infine occupati della questione degli approvvigionamenti e preso atto che l'assegnazione che attualmente viene praticata dalla Provincia è di quintali 30.000 di farina e 1500 di pasta, mentre ad es. la Provincia di Treviso pure avendo una popolazione sensibilmente inferiore, ha un'assegnazione di pasta doppia della nostra, si stabilì di chiedere al Governo che alla Provincia, di Udine siano forniti quintali 40.000 di farina e quintali 5000 di pasta.

Di tutti questi voti, che saranno raccolti in apposito memoriale, la Deputazione politica friulana si farà interprete presso il Governo.

Da ultimo si stabilì di inviare un telegramma di plauso e di ringraziamento a S. E. il Generale Badoglio ed ai Comandanti delle 3.a, 4.a ed 8.a Armata per l'opera del valoroso Esercito a vantaggio della restaurazione del nostro Friuli.

I telegrammi e le interrogazioni cui sopra si accenna, portano le firme di tutti i deputati presenti all'adunanza. Ci si comunica poi il testo di una interpellanza dell'on. Gortani, «sul disfattismo di Stato che trova «nuova incredibile manifestazione nella «iniziata esazione delle imposte nelle terre «redente non soltanto pel 1918 ma anche «per gli anni arretrati fino al 1915, malgrado i frutti perduti durante la guerra e «malgrado l'esercizio in contrario dello «stesso Governo austro-ungarico».

Una lettera dell'on. Girardini al Sindaco.

La risposta al telegramma del Sindaco il quale, in nome dei cittadini tutti, gli esprimeva plauso e riconoscenza, l'on. Girardini rispose con la seguente lettera:

Ringrazio vivamente Lei e codesta Giunta Municipale del telegramma inviatomi in occasione della pubblicazione del Decreto che stabilisce la esenzione per due anni della nostra Provincia dal pagamento delle imposte dirette ed indirette e delle sovraimposte relative.

Nel presentare al Ministro delle Finanze ed a quello delle Terre Liberate la proposta di tale sospensione, io fui animato non solo dall'amore verso il mio paese, ma sorretto ancora dal più vivo senso di giustizia.

Io debbo però segnalare per dovere di lealtà e per sentimento di amicizia alla riconoscenza dei nostri concittadini la cooperazione del Ministro del Tesoro del tempo on. Stringher, che mi assistette con la sua alta autorità nel nell'opera di persuasione attivamente spiegata per indurre il Ministero a tale provvedimento.

E sono tanto più lieto del beneficio conseguito, in quanto in mezzo alla varietà e moltitudine dei voti espressi, mai mi pervenne questo relativo alle imposte, del quale io, spontaneamente e per la prima volta, parlai nella numerosa adunanza tenuta, nell'ultimo mio ritorno, costì in Municipio.

Io non cesserò dall'interessarmi perchè provvidenze nuove e quelle già disposte abbiamo applicazione.

Stia pur sicuro della mia infaticabile buona volontà e mi creda

dev.mo

Giuseppe Girardini

Panello di colza offerto dal Governo. — Il Ministero degli Approvvigionamenti e consumi avverte che possiede circa dodici mila quintali di panello di colza, che potrebbe cedere a lire 37.50 al quintale, stazione partenza (Genova, Milano, Lecco). Le istituzioni agrarie sono invitate a trasmettere a detto Ministero non oltre il 7 luglio le eventuali richieste.

Il voto di ieri alla Unione Negozianti ed Esercenti.

Ieri fu tenuta l'assemblea straordinaria dei soci della Unione Negozianti ed Esercenti, presieduta dal signor Leoncini presidente e con l'intervento dell'intero consiglio direttivo e di soci che rappresentavano tutti i rami del commercio cittadino.

Dopo una efficace illustrazione esposta dal presidente signor Leoncini, fu votato il seguente ordine del giorno:

«L'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine riunita in assemblea straordinaria prese atto delle pratiche esperite dal consiglio Direttivo in merito alla assillante e gravissima questione del risarcimento danni di guerra, delibera:

«Che ogni socio il quale ha dovuto abbandonare tutto in conseguenza dell'invasione nemica si rifiuti dal pagare qualsiasi debito commerciale, come pure di non sottostare al pagamento di eventuali nuove tasse fino al risarcimento dei danni, facendo atto di solidarietà quando, contrariamente a ciò, fossero usati i mezzi coercitivi verso il socio;

«manda un plauso al comitato Udinese di Agitazione Organizzatore del comizio cittadino che avrà luogo il 13 luglio p. v. per agitare davanti alle assisi popolari una questione che è di sacro diritto per tutte le classi sociali.

«decide di intervenire con tutti i suoi soci al comizio stesso, perchè dall'imponente riuscita del medesimo il governo tragga l'ultimo monito pacifico che queste popolazioni martoriate e depredate lanciano alla patria del burocratici con l'avviso che, ove occorra, si potrà arrivare a tutte le estreme forme di lotta per la realizzazione dei propri doveri.»

Operaio disgraziato. Stanotte verso le 24 fu accolto d'urgenza nell'ospedale Civile il tipografo Luigi Basso di anni 34 fu Agostino, abitante in via Ronchi 7 il quale presentava la mano sinistra tutta sanguinante. Il medico di guardia dott. Venuti gli riscontrò ferite multiple al palmo con contusioni all'avambraccio e probabile frattura del gomito.

Secondo le dichiarazioni del Basso e di chi lo accompagnava, il disgraziato mentre lavorava alla macchina da stampa, fu preso accidentalmente per la manica da due cilindri, il braccio restò compresso fra i due cilindri stessi. I compagni di lavoro tolsero immediatamente la corrente, e provvidero al trasporto del Basso all'ospedale dove dovrà rimanervi per circa 40 giorni.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

Patate	da L.	35	a L.	45	al Q.le
Fichi	»	200	»	250	»
Piselli	»	200	»	220	»
Insalata	»	25	»	30	»
Fagioli Nostrani	»	140	»	180	»
Ciliege	»	110	»	120	»
Mandorle	»	180	»	280	»
Radicchio	»	35	»	40	»
Fagiolini	»	120	»	160	»
Zucchette	»	110	»	120	»
Verze	»	200	»	220	»
Noci	»	340	»	360	»
Nocciole	»	340	»	350	»
Armellini	»	160	»	170	»

Mercato bozzoli

Giornalmente nel cortile della ex Chiesa dei Cappuccini in via della Posta ha luogo il mercato dei bozzoli.

Oggi i prezzi furono i seguenti: Bozzoli L. 8.— 8.50 e 9.— al kg. Numerosi gli affari.

Mercato bovini

Oggi in Braida Bassi seguì il mercato bovini.

Abbastanza numeroso il bestiame e notevoli gli affari.

Segnaliamo il seguente movimento — Entrambi capi 140 — Venduti circa una trentina al prezzo di L. 3.500 e 4000 al capo.

Le offerenti per il vessillo all'Associazione Nazionale dei combattenti

(*Sezione di Udine*)

Pubblicchiamo i nomi delle gentili Donne udinesi che vollero donare ai nostri combattenti il vessillo sociale, in espressione di gratitudine vivissima per quanto fecero e soffersero a difesa, a gloria della Patria. Troveranno i lettori, scorrendo il lungo elenco, frammisti i nomi di popolane e di nobili — attestazione di concordia nel nobilissimo sentimento di dovuta riconoscenza, di fervente amore alla Patria.

Rosina Chiurlo L. 5, Cucchini Irma 3, Maria Clodig e sorelle 5, Rina Valentinuzzi 3, Del Zotto Noemi 5, Chiarandini Vittoria 1, sig.ra Fabris 5, Bianca Moltini Pagani 2, Emma Ellero Vuga 2, Gemma Borgnese 3, Zilli Roma e Renata 2, Caterina Comelli di Colloredo 3, Simonetti Maria 5, Antonietta co. de Brandis 5, Ortensia Mazzoli Tremonti 3, sig.ra Grecchi 2, N. N. 3, Baccega Lucia 5, Galli Nilda 3, Irma dpll' Acqua Burghart 5, Maria Tamburlini 5, Adele Fetz 5, Italia Pico 5, Colles Maria 1, Angiola Bergagna 1, Vittoria Carnelutti 5, sig.ra Rova 5, Camilla Pecile 5, Ines Montico 2, sig.ra Salterio 5, sig. Broili 5, Anna Pagani 5, Antonietta Petronio 1, Margherita co. Gloppiero 5, Silvia Sartoretti 3, Virginia Gori 5, Tina Lazzeri 5, Ferrandini Giuseppina 2, co. Carolina Trento 10, sig.ra Rizzani 10, Irene Cosdi tini 2, Fides Fezza Rieppi 5, Alba Marcotti 3, Caterina Cavarzerani 2, Anna Maria Bajardi 3, Kora Antonini 2.50, Maria Gigante 2.50, sig.ra Fischetto 5, sig. Marchesini 4, Maria Pilosio 2, sig.ra Pascoli 0.30, N. N. 0.50, Noemi del Puppo 10, Ina Battistella 10.

Lega Studentesca Italiana

I soci della L. S. I. Sez. di Udine riunitisi in assemblea deliberarono quanto appresso:

Nomina a presidente lo studente universitario Preindl Enrico; a vicepres. lo studente Tabacco Erasmo, e a consiglieri: Sinigaglia, Fattorello, Martinelli, Spezzotti, Beltrame, De Luca e le signorine Cremese e Ballico.

Il presidente Preindl espone il suo programma dicendo che la sezione favorirà qualsiasi iniziativa presentata dai singoli soci, e difenderà i diritti degli studenti qualora venissero ingiustamente colpiti. Le proposte del presidente vengono accettate all'unanimità. Si propone poi d'inviare una lettera di ringraziamento agli studenti di Gorizia per l'invito fatto alla nostra sezione di recarvisi domenica 6 luglio per assistere ai festeggiamenti indetti da quei studenti. Fu nominata una commissione con a capo il sig. Sinigaglia Giustino, incaricato di organizzare ogni cosa per la miglior riuscita della gita.

La gita a Gorizia dei soci della Sez. di Udine della L. S. I. si effettuerà domenica 6 corr. con qualsiasi tempo. La partenza avverrà nella mattina col treno delle ore 5.30 e il ritorno con quello in arrivo a Udine alle 21.50. Per l'occasione la Sez. di Udine offrirà a quella di Gorizia un gagliardetto, simbolo d'unione fra le due città sorelle.

La tassa d'iscrizione fissata in Lire cinque (viaggio e vitto compreso). Le iscrizioni si ricevono alla sede della L. S. I. R. Liceo dalle 15 alle 18.

La Scuola d'Arti e mestieri ed una vera Scuola professionale.

Dalle interessanti comunicazioni esposte ieri, durante la seduta del Consiglio comunale, dall'Assessore Cristofori, apprendiamo come, il consiglio direttivo della R. Scuola d'Arti e Mestieri Giovanni da Udine e il suo presidente cav. Alberto Calligaris contano di poter fin dal prossimo anno scolastico iniziare tutti i corsi della Scuola, nell'edificio, non ancora terminato che sorge in via Vittorio Alfieri. A tale uopo si fanno urgenti pratiche presso l'Autorità militari per lo sgombero dell'edificio stesso, così che sia possibile compiervi quel minimo di lavori che consentano l'occupazione ad uso scuola.

— «Un altro problema di primaria importanza (continuò l'assessore cav. Cristofori) è naturalmente quello del materiale didattico, completamente asportato o distrutto dal nemico.

Il Comune ha già previsto, fra i risarcimenti dei danni di guerra, una somma di L. 50.000: e fra le opere nuove, un'altra somma di L. 100.000 per l'arredamento ed il materiale occorrente alla Scuola.

E frattanto, per l'interessamento vivissimo del presidente cav. Calligaris, fu già pagato dal ministro dell'industria e del lavoro on. Ciuffelli un primo sussidio di L. 60.000 per la ricostituzione del materiale scolastico con l'affidamento di altri cospicui contributi.

«Infine è da notare (concluse) come sia nell'intendimento del Comune, del Consiglio direttivo e del Ministero di trasformare la scuola in vera e propria scuola professionale diurna, corrispondente alle scuole industriali di Belluno, di Vicenza ecc. Con questo sarà sempre mantenuta e migliorata ed anzi ampliata e rafforzata la scuola serale e festiva, che corrisponde ad una stretta necessità della classe lavoratrice meno agiata. Ma non è chi non veda come una scuola professionale completa, parallela agli istituti classici e tecnici per l'istruzione secondaria, sarà per Udine e per il Friuli un organismo estremamente importante per lo sviluppo industriale su cui devesi far largo conto per il prossimo avvenire.»

Auguriamo che questa bella promessa si avveri.

Per la pubblica moralità

Gli abitanti di Via Villalta, infestata dal mal costume legalizzato, hanno indirizzato al Prefetto la seguente opportunissima lettera:

Onorevole Signor Prefetto,

I sottoscritti abitanti di Via Villalta hanno l'onore di rivolgersi a V. S. Ill.ma per segnalare un disordine cui solo la Vostra autorità può e deve mettere riparo.

Via Villalta è diventata un bordello, le case di tolleranza vi sono tante e la corruzione è tanto sfacciata che vien fatto di domandarsi se ci sono leggi a difesa della pubblica moralità. Via Villalta è troppo popolata, specialmente di fanciulli, perchè più a lungo noi possiamo lasciar correre tanti disordini.

V. S. s'informi e vedrà se sono cose che l'autorità può permettere! tanta gentaglia corrotta e corrompitrice noi non la vogliamo nella nostra via, e domandiamo che sia confinata, come gli appestati, in luoghi di isolamento, lontano dalle vie frequentate come via Villalta.

Speriamo che la nostra domanda, più che giusta, sarà presa in considerazione e sarà esaudita da V. S. Ill.ma cui deve premere la pubblica moralità e la pubblica tranquillità.

(*Seguono le firme*).

Scuole professionali femminili. — S. E. l'Arcivescovo offrì lire 100 per una fausta circostanza; Il sig. Guglielmo Ermacora 250 per l'opera prestata a suo favore dal Direttore don Blanchini; la Cassa Operaia di S. Giorgio 40; l'Opera Bonomelli 300 per la refezione alle figlie più lontane di operai ed emigranti.

La Direzione vivamente ringrazia e si prepara ad aprire la sezione cucito per le operaie.

Cucina popolare. La Direzione della Cucina Popolare ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di giugno, come segue: A pagamento razioni 37071, semigratuite 4219, gratuite 2308. — Totale razioni 43598.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G. 8.55 - 8.10 - 18.25
Partenze da S. Daniele 6.10 - 11.20 - 15.40

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 festivo 20.30.

ULTIMA ORA

I provvedimenti del Governo contro il caro-viveri.

ROMA, 3. — Il ministro dell'industria e e commercio (sottosegretariato degli approvvigionamenti e consumi) comunica:

L'approvvigionamento dei generi alimentari incontra attualmente non poche difficoltà, sia perchè gli acquisti sui mercati esteri non possono ancora effettuarsi con molta facilità, sia per la scarsa produzione all'interno, la quale risente gli effetti della guerra e delle agitazioni del periodo successivo. Tale stato di cose è dovuto però sopratutto al fatto che, dopo l'armistizio, fu abbandonata in parte l'organizzazione creata in precedenza per gli acquisti e la distribuzione dei generi più necessari alla vita, nella fiducia che la cessazione dello stato di guerra avrebbe prodotto, oltrechè una immediata ripresa della libertà dei commerci, una maggiore abbondanza di merci e a prezzi più bassi.

Venuta ora meno quasi completamente questa fiducia, è unanimemente riconosciuto l'urgente bisogno di coordinare meglio gli sforzi diretti a facilitare gli acquisti dei generi di prima necessità e l'organica ripartizione di essi nelle varie provincie,

Il ministero delle industrie e del commercio (sottosegretario degli approvvigionamenti e dei consumi), mentre ha stabilito le linee fondamentali dei nuovi provvedimenti da adottare, richiedendo a tale scopo la collaborazione di tutti gli istituti, enti e persone che particolarmente attendevano alle funzioni di distribuzione dei detti generi, emana via via una serie di disposizioni per attenuare nel più breve termine e nei limiti del possibile il malessere creato dal carovivere.

Alcune di queste disposizioni riguardano speciali condizioni di determinate località; altre, invece, mirano principalmente ad aumentare la dotazione dei generi di prima necessità per, ottenere come risultato una diminuzione di prezzo. Così, ad esempio, i centri urbani che maggiormente difettano di carne ne saranno provveduti più largamente e più a buon mercato; sarà meglio disciplinata la distribuzione dei formaggi, degli oli e dei grassi, sarà permesso, in caso di bisogno, la esportazione degli erbaggi e delle frutta da provincia a provincia.

Ma tutti questi provvedimenti non potranno certo raggiungere lo scopo prefisso se i cittadini di ogni classe non si assoggettino ad una più rigorosa disciplina dei consumi, utilizzando a preferenza quei generi che si possono ottenere con maggior facilità, e, se non viene contemporaneamente esercitata una rigorosa vigilanza su tutti gli spacci al dettaglio da parte di tutte le autorità, specialmente di quelle comunali alle quali i cittadini dovranno prestare la più volonterosa cooperazione sia denunziando le infrazioni che vengono a loro conoscenza sia rifiutandosi in modo assoluto di subirle.

Il governo, da sua parte, a tal fine ha già predisposto un decreto che avrà sollecito corso, col quale si stabiliscono severissime sanzioni a carico di coloro che contravvengono alle norme stabilite per la vendita al pubblico delle derrate o ne fanno illecito accaparramento, quale la chiusura degli esercizi, multe elevatissime, confisca delle merci.

Orario ferroviario

Partenze da Udine per:

Venezia - Mestre 0.45 - 6,45 - 11,17 - 17,45
Cormons - Trieste 5,30 - 14 - 19,30
Pontebba 6,15 - 17.40
Cividale 6 - 10,45 - 18,30
Cividale-Suzùd (Caporetto) - 7.51 - 19.11
Cervignano-Portogruaro 5,50 - 11,20 - 16,15
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8 20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 5.35 - 15.35.

Arrivi a Udine da:

Venezia 5.10 - 11.30 - 13.42 - 19.7
Trieste - Cormons 10,30 - 17,30 - 21,50
Pontebba 9.20 - 22,13
Cividale 8 - 13,20 - 21.30
Suzùd (Caporetto)-Cividale 7.25 - 18.40
Portogruaro-Cervignano 9. - 14.30 - 19.55.
Villa Santina-Stazione Carnia 7.25 - 10.58 16.58 - 20.25.
Gemona-Casarsa 12.35 - 20.55.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Nelle prime ore di oggi improvvisamente spirava

Teresina Virgili Giavon

il marito Davide, la mamma, i fratelli, le sorelle, i nipoti e congiunti tutti ne danno la dolorosa partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 4 corr. alle ore 17 partendo da Via Pordenone 29 per la chiesa di S. Quirino.

Udine 3 luglio 1919

Ieri, dopo breve malattia, rendeva il suo spirito gentile a Dio

Bianca Zani

d'anni 20

Il padre Zani Adolfo e la madre Celledoni Maria, i fratelli e la sorella, i nonni, gli zii e le zie, danno con l'animo straziato il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. partendo dalla casa via Bartolini 5.

La famiglia esprime i suoi ringraziamenti più profondi a quanti presero o prenderanno parte in tanti modi pietosi al suo cordoglio.